

LINK: <http://retronline.it/2017/05/31/ireact-innovazione-la-gestione-dei-disastri-naturali/>

Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito accetti il loro impiego in conformità alla nostra Cookie Policy. [Accetto](#)



La linea editoriale di Retròonline [Redazione e contatti](#)



[Start & Following UP](#) [Coworking Torino](#) [Business Angel Torino](#) [Acceleratori & Incubatori](#) [Torino & Innovazione](#) [Diritto & Innovazione](#)



31 maggio 2017 0 Comment 142 Views

iREACT, innovazione per la gestione dei disastri naturali

by [Redazione Retrò Online](#)

Lanciato due anni fa, il progetto internazionale iREACT vede come capofila l'Istituto Mario Boella di Torino e ha come obiettivo la prevenzione e la gestione delle situazioni di emergenza: operazioni più coordinate, costi ridotti e cittadini parte attiva del processo. Un progetto internazionale che coinvolge venti partner provenienti da tutta Europa, coordinato dall'Istituto Superiore Mario Boella...



Expo2015 e il Piemonte. Parla l'Assessore De Santis



La Locanda del Borgo. Intervista a Luca Gioda

Lanciato due anni fa, il progetto internazionale iREACT vede come capofila l'Istituto Mario Boella di Torino e ha come obiettivo la prevenzione e la gestione delle situazioni di emergenza: operazioni più coordinate, costi ridotti e cittadini parte attiva del processo

Un progetto internazionale che coinvolge venti partner provenienti da tutta Europa, coordinato dall'Istituto Superiore Mario Boella di Torino.

Sarà legato al real time dei dati il futuro della gestione dei disastri naturali: iREACT, un progetto triennale del valore di 6,5 milioni di euro finanziato dalla Commissione europea per la creazione di un sistema di prevenzione e controllo dei disastri in tempo reale, ha infatti preso il via l'anno scorso e si appresta al secondo giro di boa, in vista del 2018, anno in cui verrà lanciata la piattaforma. L'Istituto Superiore Mario Boella di Torino è capofila del progetto, che aggrega 20 partner europei, tra cui centri di ricerca, organizzazioni internazionali come l'UNESCO, enti pubblici e, come sempre più spesso accade nel campo della ricerca applicata, anche piccole e medie imprese, che avranno il ruolo di valorizzare dal punto di vista commerciale l'innovazione.

Entro il 2018 iREACT, acronimo di **Improving Resilience to Emergencies through Advanced Cyber Technologies**, realizzerà una piattaforma in grado di sfruttare le tecnologie già oggi a disposizione per raccogliere e analizzare molteplici fonti dati e generare informazioni in tempo reale su alluvioni, incendi, terremoti e altre calamità. La raccolta e la reazione avverranno in maniera veloce e precisa, garantendo allo stesso tempo l'interoperabilità con gli attuali sistemi di gestione delle emergenze come Copernicus Emergency Management Service (EMS) o la sinergia con programmi scientifici intergovernativi attraverso il partenariato con l'Ufficio Regionale UNESCO Per la Scienza e la Cultura in Europa e l'Unità per la Riduzione del Rischio presso la sede centrale di Parigi e di piattaforme di coordinamento globale sulla riduzione del rischio attraverso il coinvolgimento dell'International Strategy for Disaster Reduction (UNISDR) delle Nazioni Unite, cui si aggiungeranno cittadini attivi e informazioni dai social media.

iREACT nasce dall'esperienza del progetto europeo FLOODIS, focalizzato sulle alluvioni e terminato nel 2015 con un'applicazione per smartphone (già testata) in grado di raccogliere informazioni attraverso le foto scattate sul territorio e restituire proiezioni a breve e lungo termine dell'evolvere del fenomeno, contribuendo così all'organizzazione delle squadre di soccorso. iREACT implementa questo schema di raccolta dati, analisi e restituzione, moltiplicando le opportunità: oltre alle foto fatte con gli smartphone, la piattaforma sfrutterà anche i social media, intercettando le immagini spontaneamente postate su Instagram, messaggi Twitter, cui si aggiungeranno le informazioni dagli operatori sul posto dotati di dispositivi wearable smart (occhiali e braccialetti) e i tradizionali scatti dai satelliti. iREACT elaborerà tutti questi dati con un'architettura BigData, che sfrutterà la piattaforma cloud di Microsoft e restituirà in tempi brevissimi le proiezioni di evoluzione del disastro.

Grande valore sarà dato al ruolo che i cittadini possono ricoprire in queste situazioni grazie all'uso dei loro smartphone per le segnalazioni: la progettazione prevede infatti uno studio apposito finalizzato a massimizzare il coinvolgimento delle persone attraverso l'applicazione di logiche tipiche dei videogiochi in situazioni di vita reale.

iREACT è un progetto europeo inserito all'interno della call security di Horizon 2020 il nuovo Programma Quadro Europeo per la ricerca e l'innovazione. Di primaria importanza è il ruolo ricoperto dall'Italia che, oltre a coordinare il progetto attraverso l'Istituto Superiore Mario Boella di Torino - centro di eccellenza nazionale per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni -, è presente con il Politecnico di Torino, la Fondazione Bruno Kessler, Celi, JoinPad e CSI Piemonte. Oltre a questi, gli altri partner che contribuiranno a portare iREACT sul mercato al termine dei tre anni - rispondendo così ai requisiti della Commissione in termini di sostenibilità a lungo termine - sono: Geoville, Eoxplore, Terranea, Alpha Consult, UNESCO, Finnish Meteorological Institute, Meteosim, Bitgear, Ansur, Technical



23 maggio 2017
La Settimana dell'Innovazione torinese



Il bello della vita incomincia adesso

Se hai un portafoglio di investimenti di almeno 350.000 €, scarica *Il tuo piano pensionistico in 15 minuti*, la guida redatta dalla società di Ken Fisher, editorialista di *Forbes* e gestore finanziario.

[Clicca qui per scaricare la tua guida!](#)

FISHER INVESTMENTS ITALIA

Type keyword to search

Startupper!



22 maggio 2017
Lanieri vince l'Italian Master Startup Award 2017



30 marzo 2016
Punt e Po: due giovani designers torinesi a Milano



5 dicembre 2015

University of Vienna, Scienceed, Aquobex, Answare, Joint Research Centre of the European Commission.

Print Friendly

Condividi:



Correlati

FREME: Ecosistema avanzato per i contenuti digitali
19 marzo 2017
In "Acceleratori & Incubatori"

Sottoscritto l'accordo con MIUR per promuovere gli scambi internazionali degli studenti delle superiori
18 novembre 2015
In "Senza categoria"

Ecovolontariato nel Mediterraneo
21 aprile 2015
In "Senza categoria"

SHARE



Torino & Innovazione
IREACT, Istituto Superiore Mario Boella



Redazione Retrò Online

La redazione di Retrò Online - Magazine.

[View All Posts by Author](#) [Visit Author Website](#)



IDRAkronos, il prototipo del Poli che affascina la Shell

[Previous Post](#)

Startup Grind Torino invita Matteo Di Pascale



[Next Post](#)



Vi presento Mr Jack - rivoluzione nel mondo virtual tour

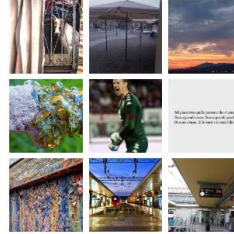


Gourmet a Torino



Apri la Murazzi Student Zone. Nuova aula...

Immagini da Torino



Recent Comments



STARTUP GRIND TORINO INVITA MATTEO DI PASCALE - RETRÒ ONLINE
Cecilia Nostro (Friendz) a Startup Grind Tori...



PROJECT MARTA AL CIRCOLO DEI LETTORI, INCONTRO SULL'ARTE CONTEMPORANEA
Interview With Art: Venaria all'avangua...

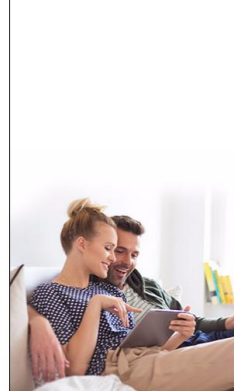


CURARSIALNATURALE.IT
Cecilia Nostro (Friendz) a Startup Grind Tori...

Social Network



QUALUNQUE SIA
LA TUA OPERATIVITÀ



© Retrò Online è quotidiano digitale pensato e fondato dal Edoardo Lombardo nel 2011. Direttore Responsabile: Giovanni Vagnone di Trofarello e di Celle, giornalista. È una testata registrata presso il Tribunale di Torino con registrazione n. 15 del 16 Marzo 2012. È edito dalla Edizioni Retrò S.r.l.

Sede sociale e redazione: Corso Vittorio Emanuele II n. 74, Torino (TO) RIVA 10980610017, Capitale Sociale 10.000 Euro. Amm. Unico: Dott. Giovanni Vagnone di Trofarello e di Celle. Consulenza Digitale RetròX.

Consulenza Contabile e Legale: LDF Consulting Group.

© Edizioni Retrò Srl 2017 - Tutti i diritti riservati.



Tags

